

SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 5 aprile 2011 Roma laboratorio "Acquedotti" - Fondazione Einaudi
- 1.2 15 aprile 2011, Mantova: "Le scelte della bonifica dopo i cambiamenti climatici"

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Est Ticino Villoreasi: Conclusi a tempo di record i lavori per la voragine sul Naviglio Grande, a Gaggiano
- 2.2 CdB Burana: Il Burana in Mostra all'Oasi "Cava di San Matteo"

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 La Commissione chiede agli Stati membri la restituzione di 530 milioni di euro di spese della PAC

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 7-15 maggio, varie località: Settimana Nazionale della bonifica ed Irrigazione
- 4.2. 19-21 maggio, Reggio Emilia: Il paesaggio della bonifica

5. Info legislazione: aprile 2011

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Laboratorio "Acquedotti"

"L'agricoltura non consuma, bensì usa l'acqua indispensabile per l'agricoltura di qualità e per colture quali mais o riso, ma anche per l'ambiente, rimpinguando le falde. Da tempo, i consorzi di bonifica sono impegnati ad ammodernare la rete irrigua, tant'è che i più recenti dati attestano che la percentuale d'irrigazione "a scorrimento" è ormai ridotta al 25%; inoltre, l'ANBI sta approntando il sistema Irriframe che, grazie all'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, dovrebbe garantire un risparmio d'acqua fino al 20%." E' quanto ha ribadito l'ANBI, intervenendo al

laboratorio "Acquedotti", promosso dall'Osservatorio sulla Politica Energetica della Fondazione Luigi Einaudi, presenti rappresentanti di vertice delle maggiori aziende italiane, impegnate nel ciclo idrico integrato. Al laboratorio era presente anche URBIM Lombardia, che ha evidenziato come senza irrigazione non ci sarebbe competitività agricola e come, nella sua regione, la rete irrigua (40.000 chilometri) abbia lunghezza praticamente eguale al resto della rete idrica. "Non può esserci – è stato concluso – una tariffa irrigua unica per l'intero Stivale, tanto sono diversificate le situazioni territoriali; conseguentemente diversa è l'incidenza di tale costo sul prezzo finale, condizionata anche dal tipo di coltura".

1.2 "Le scelte della bonifica dopo i cambiamenti climatici"

Il giorno 15 aprile si è svolto, presso l'Istituto Superiore Strozzi - Azienda agricola La Bigattera (MN), il convegno "Le scelte della bonifica dopo i cambiamenti climatici". L'evento si inserisce nell'attività preparatoria della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione organizzata da ANBI per far conoscere il ruolo di tutela e di salvaguardia

del territorio (ambito agricolo ed urbano) svolto da tutti i Consorzi.

Al convegno hanno preso parte anche gli studenti degli Istituti superiori partecipanti al progetto europeo *Comenius*. L'utilizzo della risorsa idrica sarà, infatti, il tema affrontato dagli studenti delle diverse scuole coinvolte nel progetto *Comenius*, al quale aderiranno istituzioni della Germania, dell'Estonia, della Romania, della Croazia oltre che all'IIS Strozzi di Mantova.



2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Est Ticino Villoresi: Conclusi a tempo di record i lavori per la voragine sul Naviglio Grande, a Gaggiano

Un improvviso cedimento del sifone del Cavo Cavone che sottopassa il Naviglio Grande a Gaggiano ha richiesto un intervento straordinario del CdB ET Villoresi per riparare il manufatto e per evitare gravi allagamenti nella zona.

I lavori, iniziati mercoledì 6 aprile, si sono conclusi a tempo di record nella giornata di sabato 9. Per allestire il cantiere si è resa necessaria l'asciutta totale di un tratto di Naviglio Grande tra Abbiategrasso e Milano.

I tecnici consortili si sono prodigati per deviare l'acqua disponibile nel Bereguardo, mentre nel Naviglio di Pavia sono stati collocati i traversini disponibili nelle conche per invasare il canale con le acque di colatura e garantire un minimo di portata alle derivazioni. Mentre il cantiere era in piena attività venerdì 8 e sabato 9 sono scattate le operazioni di sorveglianza e recupero della fauna ittica, in accordo con il Servizio

Faunistico della provincia di Milano.

Il pesce è stato reimmesso nel Naviglio di Bereguardo dove l'acqua non è mai mancata.

Nel primo pomeriggio di sabato 9 aprile, appena smobilitato il cantiere, nel naviglio è stata immessa una prima portata limitata di 5 mc/sec ed è stato parzialmente tolto lo sbarramento di Abbiategrasso. Una seconda manovra di aumento di 10 mc/sec è stata effettuata lunedì 11 aprile alle 10, mentre veniva rimosso completamente lo sbarramento di Abbiategrasso. Martedì 12 è stato effettuato l'ultimo incremento necessario per raggiungere una portata derivata di 35 mc/sec necessaria per operare con la barca fresante nei punti più difficili nel tratto superiore del Naviglio Grande. Successivamente è stata immessa l'intera portata di concessione per soddisfare tutte le necessità irrigue del Sistema Navigli.



2.2 CdB Burana: Il Burana in Mostra all'Oasi "Cava di San Matteo"

Dal 3 al 10 aprile 2011 sono state esposte le seguenti mostre del Consorzio della Bonifica Burana:

- Bonifica è mediare tra gli estremi: alluvione e siccità, fauna da proteggere e fauna killer

- Panaro tra immagini e colori
- Fiori del comprensorio
- Acqua: primo scultore della storia

In contemporanea è stato organizzato un incontro pubblico "Il Perché della Bonifica. Il Consorzio di Burana si presenta".

3. Notizie dall'Europa

3.1 La Commissione chiede agli Stati membri la restituzione di 530 milioni di euro di spese della PAC

Nell'ambito della procedura detta di liquidazione dei conti la Commissione europea chiede oggi la restituzione di 530 milioni di euro di fondi dell'Unione indebitamente spesi dagli Stati membri. Queste somme riconfluiranno nel bilancio dell'Unione in seguito all'accertamento di violazioni delle norme sulla spesa agricola e di inadempienze nelle procedure di controllo. Se infatti gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi.

Principali rettifiche finanziarie

In virtù di questa decisione la Bulgaria, la Danimarca, la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Romania e il Regno Unito dovranno restituire fondi al bilancio dell'Unione, mentre sarà rimborsato un piccolo importo alla Germania. Le principali rettifiche per paese sono:

- 137,23 milioni di euro a carico della Grecia per spese non ammissibili e inadempienze notevoli riscontrate nel sistema d'informazione geografica per gli oliveti

(GIS) e a livello dei controlli in loco;

- 122,38 milioni di euro a carico della Grecia per carenze nei controlli in loco e nei sistemi di identificazione delle particelle agricole e di informazione geografica (SIPA/SIG), nonché nei controlli amministrativi incrociati sugli aiuti per superficie (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie);
- 74,9 milioni di euro a carico della Romania per carenze nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA) e nel sistema di informazione geografica (SIG) riguardo ai controlli amministrativi incrociati, alla fornitura di informazioni imprecise agli agricoltori e alle verifiche in loco inefficaci in merito agli aiuti per superficie (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie);
- 70,96 milioni di euro a carico della Spagna per l'applicazione di tolleranze tecniche non corrette, carenze nei controlli delle rese e applicazione non corretta delle penali previste per la presentazione tardiva delle dichiarazioni di coltura relative all'olio di oliva;
- 37,25 milioni di euro a carico della Spagna per spese non ammissibili connesse alla gestione ecologica degli imballaggi e spese non ammissibili nel settore degli ortofrutticoli;



Regione Lombardia

- 26,95 milioni di euro a carico del Regno Unito per carenze riguardanti il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e carenze connesse alla verifica del valore della produzione commercializzata nel settore degli ortofrutticoli;
- 24,54 milioni di euro a carico della Bulgaria per insufficiente grado di approfondimento dei controlli in loco, lacune nei sistemi di identificazione delle particelle agricole e di informazione geografica (SIPA/SIG), fornitura agli agricoltori di informazioni imprecise e orientamenti insufficienti in merito agli aiuti per superficie (anche per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie);
- 22,69 milioni di euro a carico dei Paesi Bassi per spese non ammissibili connesse alla stampa di diciture sugli imballaggi e spese non ammissibili sostenute da un'organizzazione di produttori nell'ambito della commercializzazione decentrata di prodotti ortofrutticoli.

Agli Stati membri compete la gestione della maggior parte dei pagamenti erogati nell'ambito della PAC, principalmente attraverso i loro organismi pagatori. Spetta loro anche l'esecuzione di controlli, come ad esempio la verifica delle domande di pagamenti diretti

presentate dagli agricoltori. La Commissione esegue ogni anno oltre 100 audit per verificare che i controlli eseguiti dagli Stati membri e le misure correttive adottate per rimediare alle carenze riscontrate siano sufficienti. La Commissione ha anche la facoltà di farsi restituire fondi con efficacia retroattiva se dagli audit emerge che l'azione correttiva messa in atto degli Stati membri non è stata sufficiente a garantire la correttezza della spesa di denaro dell'Unione.

Le rettifiche finanziarie sono fissate in proporzione al tasso di errore. La decisione è stata adottata in esito ad un procedimento di conciliazione tra la Commissione e gli Stati membri in base a dati oggettivi e tenendo conto del rischio di uso improprio dei fondi.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento del sistema di liquidazione annuale dei conti, v. MEMO/06/178 e l'opuscolo "Una gestione saggia del bilancio agricolo", disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/agriculture/fin/clearance/factsheet_it.pdf.

Le tabelle accluse (allegati I e II) illustrano in dettaglio gli importi da recuperare in applicazione della decisione, per Stato membro e per settore.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione

Si svolgerà dal 7 al 15 maggio 2011 la tradizionale settimana nazionale della bonifica ed irrigazione; il tema di quest'anno è "**La Bonifica che unisce l'Italia**".

Giovedì 5 maggio a Mantova si terrà la conferenza stampa di presentazione delle iniziative per i consorzi mantovani.

Il programma delle iniziative sarà visibile nel sito www.urbimlombardia.it



4.2. Il paesaggio della bonifica

Si terrà dal 19 al 21 maggio a Reggio Emilia il convegno "Il paesaggio della bonifica: territori, architetture, itinerari, sinergie per un patrimonio da valorizzare". Prendendo come spunto la presentazione di uno studio sulla valorizzazione del

patrimonio consorziale, il convegno si propone di spiegare, attraverso il confronto tra differenti tematiche, il significato della bonifica e quanto essa abbia rappresentato per la storia del Paese e quanto sia ancora necessaria, strategica ed ecologicamente sostenibile per il territorio.

5. Leggi e provvedimenti: aprile 2011

- **Testo coordinato del d.d.g. n. 2583 del 22 marzo 2011** (BURL n. 13 – 01.04.11 – SERIE ORD.) *Testo coordinato del d.d.g. 22 marzo 2011, n. 2583 "Attuazione della d.g.r. 1448 del 16 marzo 2011 «Erogazione del finanziamento regionale in anticipazione del premio unico ex Reg. (CE) 73/09 – campagna 2011» – Approvazione delle modalità di concessione del finanziamento" rettificato dal d.d.g. 29 marzo 2011, n. 2819*

- **D.d.s. n. 2857 del 30 marzo 2011** (BURL n. 14 – 05.04.11 – SERIE ORD.) *D.g.r. n. VIII/11292 del 10 febbraio 2010 «Applicazione della misura «Vendemmia Verde» in Regione Lombardia per le campagne dal 2009/2010 al 2012/2013 in attuazione dei Regg. CE 1234/07 e 555/08» - Modalità applicative campagna 2010/2011*

La delibera approva l'allegato 1 «Modalità applicative per l'attuazione della Misura della Vendemmia Verde». La «vendemmia verde» consiste nella distruzione o eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della intera unità vitata. La misura si applica alle unità vitate, che

producono uva da vino sull'intero territorio regionale a partire dalla campagna 2009/2010 fino alla campagna 2012/13.

Le unità vitate oggetto di contributo per la misura 214 – «Pagamenti agro ambientali – azione B Produzioni agricole integrate» del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della regione Lombardia non possono essere ammesse alla misura vendemmia verde.

Ogni anno, con apposito decreto, la Regione Lombardia determina il contributo massimo erogabile e i metodi ammessi per l'eliminazione dei grappoli. Per tutti gli aspetti relativi alle modalità applicative della presente misura si rimanda a quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli predisposto da OPR Regione Lombardia.

La fonte dati utilizzata per la determinazione delle superfici distinte per vitigno e tipologia (DOC - DOCG - IGT - Vino comune) è l'inventario delle superfici vitate su SIARL (Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia) dati 2010.

- **D.g.r. n. IX/1490 del 30 marzo 2011** (BURL n. 14 – 07.04.11 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione delle disposizioni attuative quadro della Misura 421 «Cooperazione interterritoriale e transnazionale», e modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative quadro delle Misure 133 «Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità» e 216 «Investimenti non produttivi»*

- **D.d.s. n. 2928 del 31 marzo 2011** (BURL n. 14 – 08.04.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-13 - Approvazione bando misura 214 «Pagamenti agroambientali»*

Con questo bando vengono approvate le procedure e le modalità di presentazione delle domande relative alla Misura 214 «Pagamenti agroambientali» P.S.R. 2007-13, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Vengono, in particolare, attivate:

- le nuove azioni:
 - G «Miglioramento ambientale del territorio rurale»;
 - L «Conservazione della biodiversità delle praterie ad alto valore naturalistico»;
 - M «Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa»;
- l'impegno facoltativo «cover crop» nell'ambito dell'azione A «Fertilizzazione bilanciata e avvicendamento»;
- I nuovi interventi:
 - «mais e riso» nell'ambito dell'azione B;
 - «produzioni zootecniche» nell'ambito dell'azione E;

Viene estesa l'applicazione dell'azione **H** a tre nuove razze bovine e l'applicazione dell'azione **F** alle strutture realizzate ai sensi del Reg. CE 2078/92 e a tutto il territorio regionale.

Il bando approva l'incremento dei premi per tutte le azioni della Misura 214 «Pagamenti Agroambientali» P.S.R. 2007-13 e subordina l'accoglimento delle domande presentate sulla Misura 214 «Pagamenti Agroambientali» modificata, all'approvazione definitiva da parte della Commissione Europea delle variazioni medesime.

La delibera da atto che l'assunzione da parte delle aziende degli impegni derivanti dall'applicazione della nuova Misura 214 «Pagamenti Agroambientali» non comporta impegno di finanziamento per l'Amministrazione Regionale se non a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea e pertanto l'assunzione di tali impegni è ad esclusivo rischio delle aziende interessate.

Viene stabilito che, qualora la Commissione Europea escludesse, parzialmente o totalmente, le modifiche proposte per la Misura 214 «Pagamenti Agroambientali» P.S.R. 2007-13, le superfici assoggettate ad impegno nelle azioni/interventi esclusi, dichiarate nelle domande, non siano considerate ai fini della determinazione degli aiuti, senza perciò comportare l'applicazione di sanzioni o riduzioni; le risorse finanziarie previste per il presente bando ammontano ad Euro 35.000.000,00, la cui relativa spesa graverà sul bilancio OPR

- **Autorità di bacino del fiume PO - Parma - Atti del Comitato Istituzionale - Deliberazione n. 7 del 21 dicembre 2010** (BURL n. 15 – 13.04.11 – SERIE ORD.) *Adozione di «Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)–Sistemazione idraulica del fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Tanaro» (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183)*

- **D.d.u.o. n. 3174 del 6 aprile 2011** (BURL n. 15 – 14.04.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione bando misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", misura 133 "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità", misura 331 "Formazione ed informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3", e modifiche ed integrazioni del bando della misura 216 "Investimenti non produttivi"*

- **D.g.r. n. IX/1542 del 6 aprile 2011** (BURL n. 16 – 18.04.11 – SERIE ORD.) [Approvazione del regolamento consortile del consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi \(l. r. 31/2008, articolo 85\)](#)

La delibera contiene come allegati il regolamento di gestione della polizia idraulica, allegato **A Rete consortile - Elenco dei canali**, allegato **B Fasce di rispetto e altri vincoli**, allegato **C Modalità di calcolo fasce di rispetto**.

- **D.d.s. n. 3564 del 19 aprile 2011** - (BURL n. 17 – 26.04.11 – SERIE ORD.) *D.C. Programmazione Integrata - Organismo pagatore regionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per le assicurazioni nel settore OCM vitivinicolo - Campagna 2011*

Vengono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per le assicurazioni nel settore OCM vitivinicolo – campagna 2011. La domanda di aiuto va presentata all'Organismo Pagatore della Lombardia a partire dal giorno **26 Aprile 2011 ed entro il 1° giugno 2011** salvo proroghe.

Le aziende che conducono superfici vitate in più Regioni, devono presentare una specifica domanda per ogni Regione di competenza. Nell'allegato n. 1 sono definite le modalità per la presentazione delle domande.

- **D.g.r. n. IX/1583 del 20 aprile 2011** (BURL n. 17 – 28.04.11 – SERIE ORD.) *Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari – Anno 2011 (art. 12, l.r. 31/2008) D.g.r. n. IX/1542 del 6 aprile 2011*

Con la Delibera viene adottato un programma organico di iniziative regionali per l'anno 2011 finalizzato alla promozione dei prodotti agroalimentari lombardi a norma dell'art. 15 (prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo) del Reg. (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 (con le caratteristiche riportate nell'Allegato C); il programma è definito anche in continuità e sulla base degli esiti dei precedenti programmi di promozione. Viene fornito un supporto istituzionale agli operatori attraverso una partecipazione diretta della Regione Lombardia a iniziative che abbiano un ritorno di comunicazione e visibilità per l'intero settore agroalimentare lombardo, in particolare per i prodotti di qualità del territorio regionale.

Il programma è articolato in 3 schede progetto, definite sulla base degli obiettivi e dei target prevalenti (Allegato A):

1. Scheda progetto n. 1: «Strumenti ed eventi di informazione e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche, della filiera corta e della vendita diretta»
2. Scheda progetto n. 2: «Promozione sul mercato nazionale ed estero a supporto delle imprese lombarde»
3. Scheda progetto n. 3: «Programma di promozione dell'agricoltura biologica»

Per la realizzazione del Programma viene approvato un investimento complessivo di € 2.111.670,37: di cui € 900.890,37 a carico di Regione Lombardia (secondo gli importi e i beneficiari di cui all'Allegato B), che trovano copertura finanziaria nel bilancio 2011 per € 497.500,00 sul capitolo U.P.B. 3.1.0.2 undefined 5392, per € 120.000,00 sul capitolo U.P.B. 3.1.0.2 undefined 5389 e per € 153.390,37 sul capitolo U.P.B. 3.1.0.3 undefined 6491, mentre le azioni e i relativi incarichi per la restante somma di € 130.000,00 sono subordinati all'effettiva disponibilità finanziaria del bilancio 2012 sul capitolo U.P.B. 3.1.0.2 undefined 5392.

All'allegato C vengono descritte le caratteristiche del regime di aiuto relativamente alle iniziative di assistenza tecnica per la promozione dei prodotti agricoli. In particolare l'allegato individua: i beneficiari, l'aiuto, il periodo di riferimento.

Sono beneficiari finali del servizio tutte le piccole e medie imprese agricole attive nel settore della produzione primaria di prodotti agro-zootecnici (allegato I del Trattato dell'UE) operanti sul territorio lombardo, senza alcun vincolo di appartenenza ad organizzazioni. L'accesso è garantito a tutte le aziende che ne faranno richiesta.

Il servizio è erogato tramite ERSAF, ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero, Unioncamere, Associazioni produttori agricoli e che quindi effettueranno le previste prestazioni di assistenza.

L'aiuto viene concesso fino al 100% della spesa ammissibile. L'aiuto è erogato in natura sotto forma di servizi agevolati, senza alcun pagamento diretto di denaro ai produttori.

Il regime di aiuto si applica per il periodo intercorrente dalla data di pubblicazione del numero di registrazione della richiesta di esenzione sul sito della DG Agricoltura della Commissione europea al 31 dicembre 2012.

- **D.d.s. n. 3689 del 22 aprile 2011** (BURL n. 17 – 28.04.11 – SERIE ORD.) *Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle "Piogge persistenti dal 3 al 19 maggio 2010" nella provincia di Lecco, Mantova e Pavia, e delle "Piogge alluvionali dal 14 giugno al 21 giugno 2010 e del 14 agosto e 24 settembre 2010" nella provincia di Mantova*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Acque di Lombardia: quantità, utilizzi, costi con particolare riferimento all'uso irriguo

Il problema della quantità e qualità dell'acqua è, per quanto riguarda quella irrigua, correlato al suo costo, che incide, in maniera talvolta anche notevole, sul reddito agricolo.

Non mi risultano esistere al momento specifiche ed esaustive ricerche in questo ambito in grado di fornire indicazioni valide anche per l'elaborazione di più precise politiche agricole a livello territoriale. Il contributo che segue, sintesi di un lavoro più ampio che si sta conducendo, vuole essere solo un primo contributo, teso ad esplorare una materia complessa, dove a dati generali e di area più o meno ampia andrebbero assommati dati a livello aziendale.

[Di seguito si presentano una serie di tavole, velocemente richiamate in questo testo.](#)

La prima tavola intende dare una visione d'insieme del territorio regionale facendo risaltare soprattutto la sua configurazione fisica e idrografica, sintetizzabile in una suddivisione quasi uguale tra montagna e pianura e nella presenza di una fitta rete di fiumi e dei maggiori laghi d'Italia, che fanno della Lombardia una delle regioni più ricche d'acqua in Europa.

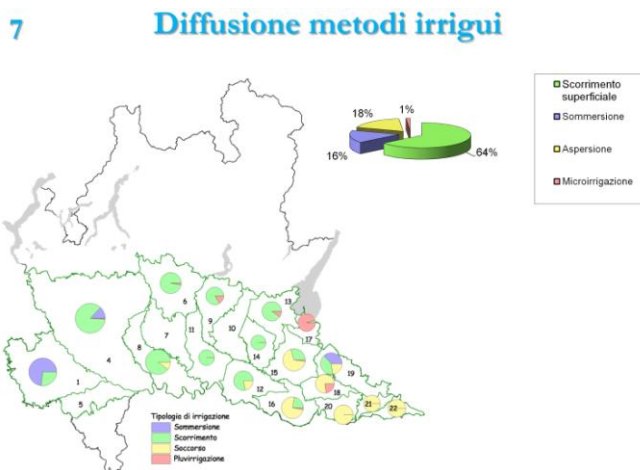
Una ricchezza, come si vede nella seconda tavola, che assomma ad oltre 651 miliardi di mc, di cui quasi 150, i più immediatamente utilizzabili, provenienti dalle piogge e dai laghi. (v. anche tab. 3)

La tavola 4 riporta l'uso dell'acqua pro-capite nelle macroregioni italiane, uso che viene meglio evidenziato nella tav. successiva. Vengono qui riportate due "torte", di cui la più interessante è la seconda, da cui risulta che la maggior parte dell'acqua (oltre l'80%) è destinata all'agricoltura. Va specificato che spesso si dice che l'agricoltura "consuma" l'acqua, mentre invece occorre correttamente dire che si tratta di "uso" e non di consumo, in quanto l'acqua immessa sui campi percola nel terreno, rifornisce le falde, dove si conserva come si vede nella tab. 2 il 75% dell'acqua, e da qui arriva fino al Po, provvedendo a conservarne la portata, con beneficio non solo dei territori lombardi ma anche di quelli emiliani, che, meno dotati di risorse idriche, vi attingono largamente per l'irrigazione.

Con la tavola 5 entriamo in un altro argomento. Da essa risultano alcuni dati significativi, che riprendo in breve. Intanto quasi tutta la pianura è irrigata: un fatto che permette alle quasi 35.000 aziende agricole di essere competitive sul mercato. L'irrigazione infatti aumenta la produttività anche di 3 o 4 volte, e senza di essa non solo l'ambiente padano sarebbe un ambiente quasi secco, con meno oasi naturali, biotopi, alberi, animali ecc., ma si avrebbe una agricoltura seccagna, basata su specie colturali più povere, con una minor presenza di allevamenti zootecnici e quindi si avrebbe meno reddito, meno occupazione, meno prodotti agricoli pregiati, più importazioni. Ricordo in proposito che l'import di beni alimentari è la seconda voce in valore dopo quello dei prodotti petroliferi, contribuendo in maniera determinante al deficit della nostra bilancia commerciale. Su questo territorio operano 20 consorzi di bonifica, gli enti cioè preposti alla gestione dell'acqua irrigua, che attuano attraverso una rete di canali, fossi, navigli, rogge...di quasi 20.000 km., lunga cioè, e ritorno alla tav. 2, quanto la metà di quella degli acquedotti, che viene tuttavia eguagliata se alla rete pubblica dei consorzi viene aggiunta quella degli enti privati (consorzi irrigui e di miglioramento fondiario) e dei singoli agricoltori.

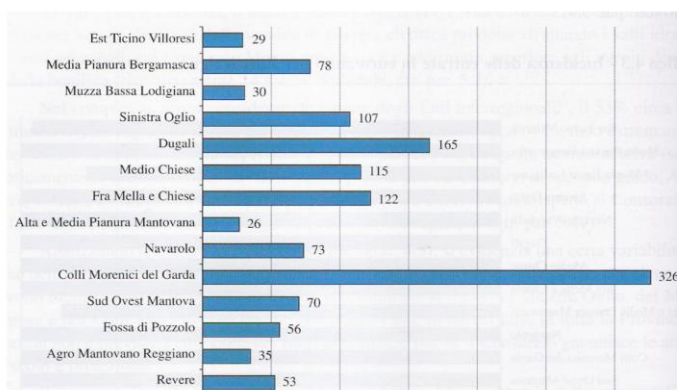
I consorzi di bonifica provvedono dunque all'irrigazione: derivano cioè dai fiumi la quantità d'acqua loro data in concessione, la immettono in canali via via più piccoli e la portano fin sui confini dei campi, dove gli agricoltori la derivano a loro volta e la spargono sui propri terreni.

In proposito occorre specificare che vi sono diversi modi di irrigare, in dipendenza dei diversi tipi di coltivazione, di terreno, di azienda, di zona e anche di storia. Questa tabella, la n. 7, dà un'idea sufficiente delle varie situazioni, ad esempio nell'area occidentale, in Lomellina, è largamente predominante il metodo a sommersione, per la presenza del riso, grande utilizzatore di acqua (sono "le specchianti adacquature delle risaie" di cui parla Gadda, che danno vita ad un paesaggio particolare e di grande suggestione), in tutta la zona centrale, coltivata a mais e in minor misura a prato, è prevalente lo scorrimento, in alto a destra appena sotto il lago di Garda vedete un cerchio rosa: è la cosiddetta microirrigazione, prevalente dove esistono coltivazioni frutticole e dove il costo dell'acqua, che qui è letteralmente sollevata con appositi impianti dal Mincio e portata sulle colline, è molto alto.



La terza parte di questo contributo, e tentare, è la parola giusta, in quanto qui le ricerche e le statistiche sono ancora insufficienti, di giungere ad una prima, sommaria valutazione dei costi. Questa tav. riporta la contribuenza, cioè quanto l'agricoltore paga l'acqua data dal consorzio. Come si vede il costo è molto diverso tra i

9 Contribuenza (€/ha) (SIGRIA/RL/URBIM2004) *



* La contribuenza dipende da vari fattori: tipo di irrigazione, di terreno, di coltivazione ecc. Va aggiunto il costo lavoro dell'imprenditore agr. sul campo.
Ipotesi di max su mais: Mais: 120 qli/ha x 22 €/qle = 2.650 €

vari consorzi, per i motivi sottospiccati in tabella. Anche tralasciando il consorzio dei Colli Morenici, cui accennavo prima, essi variano dai 26 € del Mantovano ai 165 del Dugali, nel Cremonese.

Ma essi variano grandemente anche all'interno dei singoli consorzi, incidendo in modo differente sui costi complessivi di produzione.

Per calcolare tali costi, abbiamo preso due dati molto semplici: la produzione media di un ettaro di mais, valutata in 120 q.li, e il prezzo di mercato di un q.le, intorno ai 22 € facendo la media dell'ultimo periodo.

Le 4 tavole successive danno una rappresentazione di quella che è la situazione. Scorrendole, si nota appunto come i costi siano molto diversi da zona, anzi da sottozona

a sottozona, incidendo sui ricavi, diciamo così, dell'agricoltore da un minimo dell'1,5% ad un massimo, in particolari condizioni, del 10%

Se a quanto paga l'agricoltore l'acqua al consorzio aggiungiamo quello che l'agricoltore spende poi per attingere, distribuire, controllare, far scolare ecc. l'acqua sul suo campo, si può facilmente comprendere che l'acqua ha un costo rilevante e oltretutto pressoché incompressibile.

Finisco con due tavole. La prima dà conto dello sforzo che l'ente pubblico - Stato, Regione e Consorzi- sta facendo per razionalizzare e migliorare il sistema. Passare da un tipo di irrigazione costoso ad un altro più "risparmioso" d'acqua non è sempre possibile (ad es. si può migliorare l'efficienza dell'irrigazione per sommersione, per il riso cioè, ma sempre molta acqua occorre, come si può passare dallo scorrimento all'irrigazione a pioggia, ma si richiedono ingenti capitali, e oltretutto ciò può comportare un cambiamento non sempre auspicabile dell'ambiente).

L'ultima tavola riporta un'attività a cui i consorzi stanno facendo sempre più ricorso, e cioè la creazione di centraline idroelettriche, da cui possono derivare utili significativi, che permettono di non alzare il costo dell'acqua irrigua: un tentativo felice per far fronte alla difficile situazione in cui versa la nostra agricoltura.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaesperimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
